

➡ **Spendi&Spandi**

TIZIANA LO PORTO

Le piattaforme green per salvare le amiche api



Scriveva Emily Dickinson in una delle sue poesie più conosciute che per fare un prato servono un trifoglio, un'ape e il sogno. E se le api sono poche, può bastare il sogno. Era metà Ottocento, e per Dickinson la presunta scomparsa delle api era una metafora. Della scomparsa delle api ha scritto anche Albert Einstein un secolo dopo, quantificando in quattro anni il tempo di vita che sarebbe rimasto all'umanità in loro assenza: «Niente più api, niente più impollinazione, niente più piante, niente più animali, niente più esseri umani». Era la prima metà del Novecento, e quella della scomparsa delle api era un'ipotesi più fantascientifica che realistica. Sono passati i decenni, e per via di pesticidi, cambiamenti climatici, malattie, parassiti e monoculture, le api sta davvero scomparendo, mandando in tilt ecosistema e catena alimentare, e rendendo reale e vicinissimo il conseguente pericolo di estinzione dell'umanità profetizzato per azzardo da Dickinson e Einstein. A raccontare oggi delle api e della loro importanza sono decine di libri, come il bel *Linguaggi animali* di Eva Meijer recentemente pubblicato da **Notetempo**, gli accurati saggi

La democrazia delle api e *La vita delle api* del docente di biologia alla Cornell University Thomas D. Seeley, entrambi pubblicati in Italia dalla casa editrice Montanarda, o *La scomparsa delle api* della giornalista francese Sylvie Coyaud, pubblicato da Mondadori.

C'è poi il pluripremiato documentario macedone *Honeyland* (è in streaming sulla bella piattaforma italiana di film on demand nexoplus.it), diretto nel 2019 da Tamara Kotavska e Ljubomir Stefanov, che seguendo per tre anni la vita di un'apicoltrice mostra come sia possibile continuare a prendere dalle api (miele prevalentemente, ma anche polline, cera, propoli e tutti i derivati) lasciando loro la metà della produzione. Leggere libri e guardare documentari è senz'altro educativo, e anche illuminante.

Se poi si vuole fare qualcosa di concreto per impedire l'estinzione delle api, ci sono diverse piattaforme dove aiutare, a partire da Greenpeace, che alla pagina [sostieni.greenpeace.it](https://www.greenpeace.it) permette di donare una tantum o mensilmente cifre anche piccole per contribuire ad attuare pratiche agricole sostenibili, proteggere la biodiversità e bandire per sempre i pesticidi dalle loro e dalle nostre vite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



068599